



MEDIARE IN CARCERE

Quando il detenuto è genitore

La cura delle relazioni dentro e fuori dal carcere

16/09/2022

IL RUOLO DELLA ASST PAPA GIOVANNI XXIII NEL CARCERE

Dott.ssa Simonetta Rovaris

Responsabile DPSS Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze

UOC Direzione Professioni Sanitarie e Sociali

SITUAZIONE PRECEDENTE

Prima del coinvolgimento dell'ASST Papa Giovanni XXIII (allora AO Ospedali Riuniti di Bergamo), l'assistenza infermieristica era garantita da un coordinatore infermieristico dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e da un gruppo di infermieri, liberi professionisti o in rapporto di convenzione, che garantivano:

- 2 presenze al mattino sempre;
- 2 presenze al pomeriggio da lunedì a venerdì che, il sabato e i festivi, si riducevano ad 1;
- 1 tecnico di radiologia disponibile su chiamata;
- 1 crocerossina volontaria che svolgeva attività di assistente di poltrona del dentista.

COINVOLGIMENTO DELL'ASST PAPA GIOVANNI XXIII

L'ASST Papa Giovanni XXIII (allora AO Ospedali Riuniti di Bergamo) è presente in carcere dal 2008 a seguito della normativa sottostante che ha determinato i primi indirizzi per le aziende ospedaliere in materia di sanità penitenziaria.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01/04/2008** – *«Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria»*
- **Regione Lombardia, Deliberazione N° VIII / 8120 Seduta del 01/10/2008** – *«Sanità penitenziaria – Prime determinazioni in ordine al trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale in attuazione del D.P.C.M. 1 aprile 2008»*



COINVOLGIMENTO DELL'ASST PAPA GIOVANNI XXIII

Sanità
penitenziaria

Servizi per le
Dipendenze
patologiche (SerD)
Carcere

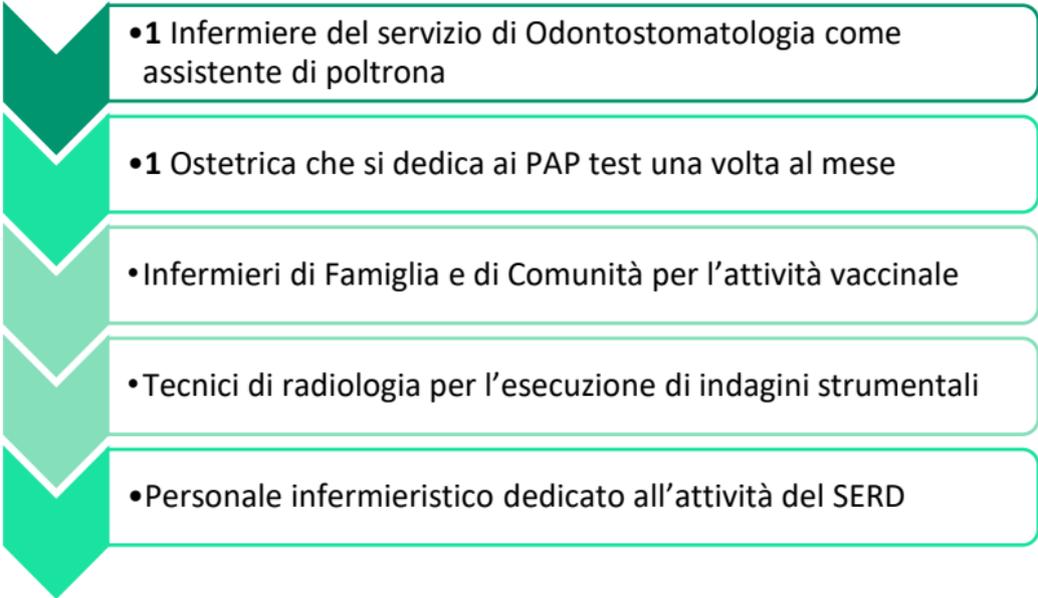
SANITÀ PENITENZIARIA

Dal punto di vista della dotazione organica, oggi, è disponibile personale dipendente così composto:

- 
- **1** Coordinatore infermieristico
 - **12** Infermieri (**9.50 FTE** - *Full Time Equivalent*)
 - **3** OSS (**2,5 FTE** - *Full Time Equivalent*)
 - **2** Assistenti Sociali (1 dipendente e 1 libero professionista su progetto dedicato)

SANITÀ PENITENZIARIA

Inoltre è prevista una collaborazione affinché siano disponibili:



- **1** Infermiere del servizio di Odontostomatologia come assistente di poltrona

- **1** Ostetrica che si dedica ai PAP test una volta al mese

- Infermieri di Famiglia e di Comunità per l'attività vaccinale

- Tecnici di radiologia per l'esecuzione di indagini strumentali

- Personale infermieristico dedicato all'attività del SERD

SANITÀ PENITENZIARIA

Alcuni dati infermieristici <i>(anno 2021)</i>	N°
Interventi infermieristici documentati in un anno	6400
Medicazioni documentate in un anno	1000
Prelievi ematici in un anno	1200 (25/settimana circa)
<i>Vaccinazione anti-CoViD-19</i> <i>(dall'inizio della campagna vaccinale)</i>	N°
Vaccinazione anti-CoViD-19 – 1° dosi	470
Vaccinazione anti-CoViD-19 – 2° dosi o monodosi	632
Vaccinazione anti-CoViD-19 – Dosi booster	375
Vaccinazione anti-CoViD-19 – Second booster	13

SANITÀ PENITENZIARIA

Dati sulla distribuzione delle terapie <i>(1 giorno campione con 498 detenuti)</i>	N°	%
Detenuti con una prescrizione attiva	399	80,1%
Numero medico di molecole prescritte (pro-capite)	4,3	/
Farmaci consegnati prevalentemente la sera	969	56%
Farmaci consegnati prevalentemente al mattino	397	23%
Farmaci consegnati prevalentemente nel pomeriggio	363	21%
Totale farmaci consegnati al giorno	1729	100%

SANITÀ PENITENZIARIA

Esami radiologici: in carcere sono presenti due volte a settimana Tecnici di Radiologia, con una media annua di circa 800 esami radiologici di base eseguiti.

Odontostomatologia: due volte a settimana vengono effettuate sedute di odontostomatologia di base nei due ambulatori dentistici presenti in carcere. L'assistenza alla poltrona è garantita da un infermiere dell'UO Odontostomatologia aziendale. In media si eseguono circa 1000 visite all'anno.

Ostetricia: una volta al mese è presente un'Ostetrica dell'UO Ostetricia e Ginecologia aziendale per esecuzione di PAP test (in media 10/seduta) e attività di prevenzione e informazione nei confronti della popolazione detenuta femminile.

SERD CARCERE

Utente detenuto segnalato dal medico di Sanità Penitenziaria sia per lo sviluppo di programmi specifici intra-murari sia per l'elaborazione di programmi alternativi alla pena se ristretta presso la **Casa Circondariale**.

Richiesta diretta dell'utente, da una persona ristretta presso la Casa Circondariale.

Richiesta indiretta su invito di altri Enti - Tribunale, unità di trattamento interne alla Casa Circondariale.

SERD CARCERE

N° DI ASSISTITI TOTALI*
01/01/2022- 30/06/2022 (Fonte GeDi)

Nuovi Assistiti	145
Media giornaliera nuovi ingressi nel semestre	1,2
Assistiti già in carico	272
Assistiti rientrati	61
N° Totale Assistiti	478

I nuovi assistiti rappresentano un importante aumento dell'impegno assistenziale

*Considerate tutte le Unità in cui è prevista una presa in carico e compresi coloro che hanno ricevuto almeno una prestazione o una consulenza nel periodo preso in esame

SERD CARCERE

Al **30/06/2022**

il **61%** dei **DETENUTI** è IN CARICO AL **SERD**

SERD CARCERE

DETENUTI CHE HANNO RICEVUTO ALMENO UNA PRESTAZIONE INFERMIERISTICA E/O SOCIALE <i>dal 01/01/2022 al 30/06/2022</i>	N°	% sul totale degli assistiti
Persone che hanno ricevuto almeno una prestazione dagli infermieri	225	47%
Persone che hanno ricevuto almeno una prestazione dagli assistenti sociali	315	66%

SERD CARCERE

ATTIVITÀ DEGLI INFERMIERI <i>dal 01/01/2022 al 30/06/2022 (7 giorni su 7)</i>	N°
Consegna/affidamento terapia orale o somministrazione orale di farmaci (terapia sostitutiva, antagonista, altra terapia)	5556
Raccolta urine per esame	282
Raccolta campione per esame capello	161
Altre attività	19
TOTALE ATTIVITÀ	6018

SERD CARCERE

ATTIVITÀ DEGLI ASSISTENTI SOCIALI <i>dal 01/01/2022 al 30/06/2022</i>	N°
Colloqui	686
Riunioni con altri operatori interni o esterni al servizio	118
Attività telefonica o via mail per il coordinamento della rete, consulenze telefoniche	569
Relazioni complesse sui casi, prescrizioni, certificazioni	
Conduzione di gruppo	
Coordinamento di rete riferite al paziente	
TOTALE ATTIVITÀ	1373

SERD CARCERE

Progetto esci in sicurezza

Azioni per la continuità terapeutica e il contatto con risorse esterne e un kit in uscita dal carcere.

Obiettivi:

- Prevenzione overdose da oppioidi
- Prevenzione delle patologie correlate all'uso di sostanze psicotrope per via endovenosa o inalatoria
- Prevenzione delle malattie veneree
- Continuità terapeutica presso i servizi di cura

SERD CARCERE

Progetto esci in sicurezza

Fornitura di un KIT differenziato:

- Dotazione SANITARIA contenenti presidi sanitari per la prevenzione di overdose da oppiacei, prevenzione della trasmissione di malattie infettive e di patologie correlate all'uso e.v. di sostanze psicotrope.
- Dotazione SANITARIA per soggetti con problematiche di uso da cocaina inalata.
- Dotazione INFORMATIVA contenente Carta dei Servizi Socio Sanitari e dei Servizi di Accoglienza
- Dotazione per soggetti con problematiche da uso primario di Alcool

SERD CARCERE

Progetto ScoSmettiamo

Obiettivo:

Attuare percorsi di diagnosi e cura del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) negli Istituti Penitenziari oltre che ai fini di istanze di misura alternativa.

Attività:

- Conduzione di gruppi di trattamento al fine di garantire la continuità terapeutica sul territorio.
- Presenza in istituto dell'Associazione di Volontariato dei Giocatori Anonimi.

COMPETENZE RICHIESTE AI PROFESSIONISTI



Saper modulare comportamenti adattivi

Saper riconoscere situazioni di rischio

Saper comunicare l'essenziale in modo efficace al detenuto

Saper collaborare alle attività d'équipe

Saper instaurare un rapporto empatico in un contesto di per se stressante e depersonalizzante (in particolare quando ci si trova ad operare nelle sezioni)

COMPETENZE RICHIESTE AI PROFESSIONISTI

Oltre alle competenze specifiche per la funzione svolta in carcere, i professionisti devono potenziare abilità interpersonali come:

Capacità di comunicare,
anche nel rispetto delle
diverse culture

Diplomazia e capacità di
mediazione tra il
Sistema Penitenziario, la
Magistratura e il
detenuto stesso

La negoziazione e la
capacità di collaborare
con gli altri

Assertività

LE DIFFICOLTÀ INCONTRATE DAI PROFESSIONISTI

Oggi infermieri e assistenti sociali vivono quotidianamente la tensione, lo stress, il carico di lavoro eccessivo legato a continue richieste di colloqui, di farmaci, di visite mediche, di richieste che a vario titolo mettono a rischio l'equilibrio tra la domanda e la possibilità di dare risposte adeguate e appropriate.



LE DIFFICOLTÀ INCONTRATE DAI PROFESSIONISTI

L'aderenza terapeutica è importante per consentire il recupero e prevenire le ricadute.

L'aderenza ai farmaci antipsicotici tra i detenuti è simile, forse leggermente meglio, di quella vista nei campioni delle persone con psicosi a livello comunitario (24-80%).

Tuttavia, solo una minoranza di detenuti si assume autonomamente la responsabilità di assumere i farmaci.

Gray et al. (2008)

«L'autogestione della terapia idealmente sarebbe da preferirsi in quanto rispetta l'autonomia del detenuto, garantendo la confidenzialità, la riservatezza, in ultima analisi rinforzando la dignità della persona e il diritto all'autodeterminazione».

Gregis & Casati (2022)



LE DIFFICOLTÀ INCONTRATE DAI PROFESSIONISTI

La non aderenza alle terapie in carcere spesso è un'esplicitazione del disagio o una forma di protesta.

Nel contesto penitenziario l'infermiere può accertare l'atto della somministrazione ma non l'effettiva assunzione quando la stessa sia interrotta volontariamente (affido del farmaco/consegna per autosomministrazione).

L' autogestione della terapia dovrebbe far parte del percorso di educazione, responsabilizzazione e riabilitazione del detenuto

VERSO NUOVE SFIDE

PROGETTI DI EDUCAZIONE/PARTECIPAZIONE

- Molto è stato fatto in tema di prestazioni clinico- assistenziali e sociali, ma molto rimane da fare in tema di lavoro per progetti finalizzato alla educazione/partecipazione verso una gestione consapevole dei propri bisogni assistenziali e sociali.

RUOLO TERAPEUTICO

- Per infermieri e assistenti sociali significa potenziare il ruolo terapeutico in cui la relazione di cura diventa fattore determinante per ottenere una partecipazione alla cura stessa.

SELF-CARE

- Una gestione autonoma, consapevole, autodeterminata dei bisogni assistenziali e sociali e dei relativi percorsi di cura deve essere parte integrante del percorso di riabilitazione del detenuto

VERSO NUOVE SFIDE

Quale futuro?

È fondamentale prevedere un coinvolgimento sempre più pervasivo degli operatori sanitari e del personale di polizia penitenziaria in progetti formativi condivisi, mirati alla valorizzazione delle competenze professionali reciproche, nel rispetto dei ruoli.

Quest'anno avrà inizio un percorso formativo dedicato alla prevenzione dell'aggressività e delle violenze – tecniche di de-escalation – dove agenti di polizia penitenziaria e operatori sanitari condivideranno e sperimenteranno con attività di *role-playing* la gestione di situazioni critiche che sono sempre più in crescita.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Papa Giovanni XXIII

ABTOC Formazione, Valutazione e Controllo Strategico (F&VS)

Programma evento formativo residenziale (RES)
"Prevenzione e gestione delle emergenze conflittuali in ambito di sanità penitenziaria"
Prima e seconda edizione

Struttura proponente
Direzione Socio Sanitaria
Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali

Tipologia

- RES Classica – partecipanti fino a 25
- RES Classica – partecipanti da 26 a 100
- RES Classica – partecipanti da 101 a 200
- Workshop seminari – partecipanti fino a 100
- Congresso e Convegno – partecipanti superiori a 200